Vladimir Legoyda: La revoca della cittadinanza al Metropolita Onufrij è un atto politico contro milioni di fedeli

Servizio di comunicazione del DECR, 03.07.2025. Vladimir Legoyda, capo del Dipartimento Sinodale per i Rapporti della Chiesa con la Società e i Media, ha rilasciato una dichiarazione in merito alla notizia del 2 luglio 2025 sulla revoca della cittadinanza ucraina a Sua Beatitudine il Metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina, come riporta Patriarchia.ru.

"Le autorità ucraine continuano a esercitare pressioni sui fedeli, sul clero e sull'episcopato della Chiesa Ortodossa Ucraina – l'unica Chiesa ortodossa canonica nel Paese. A sequestri di chiese, persecuzioni contro sacerdoti e laici, espulsioni dal Paese, arresti e procedimenti penali contro vescovi, si aggiunge ora la revoca della cittadinanza al Primate della Chiesa Ortodossa Ucraina, Sua Beatitudine il Metropolita Onufrij", ha scritto Legoyda.

Secondo il rappresentante del Patriarcato di Mosca, una valutazione giuridica della decisione delle autorità ucraine dovrà ancora essere formulata, "ma ciò che si può affermare con certezza fin d'ora è

che la revoca della cittadinanza al Metropolita Onufrij non è solo una misura legale contro un cittadino ucraino", bensì un duro atto politico mirato a esercitare pressioni sull'intera comunità, che conta milioni di fedeli della Chiesa Ortodossa Ucraina.

"Questa è un'ulteriore manifestazione delle persecuzioni contro la Chiesa e i credenti, che rappresentano la maggioranza dei cittadini ucraini", ha concluso Legoyda.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/93386/